

Società Attivato un sito internet. Cirimbelli: «Abbiamo intrapreso un viaggio animati da spirito di ricerca»

«I Viandanti», cattolici e laici dialogano

Renner: «Anche il Cenacolo meranese nel progetto». Impegno concreto

BOLZANO — C'è anche una comunità di Merano, «Il Cenacolo», che si riunisce presso la cappella di via Enrico Toti; nel progetto dei «Viandanti» che ha ormai anche un sito e che si prepara ad intervenire nel dibattito sul ruolo dei laici nel solco del concilio vaticano II. Paul Renner, studioso, direttore dell'Istituto di Scienze religiose e da sempre in prima linea anche sul piano del servizio al territorio per tutti coloro che



Teologo Don Paul Renner

sono in difficoltà, la racconta così: «Ho proposto — spiega — che questa comunità meranese, nata nel 1974, aderisse al progetto dei «Viandanti». E la cosa marcia. Fondamentale è stata la partecipazione dei laici, anche perché il clero sta diminuendo. Le modalità? — continua Renner — promuovere la lettura della Bibbia, immergersi nel territorio laddove si registrano povertà e disagi, stimolare e seguire la preparazione ai sacramenti e lo

stesso insegnamento religioso».

Un fenomeno decisamente in crescita, in cui laici e clero non si limitano a dialogare ma lavorano insieme. «Come nel caso di due scrittori coraggiosi — annota ancora Renner — che sono Erri De Luca e il teologo Sergio Quinzio, ben conosciuti dal pubblico». Autori da scoprire (o da riscoprire) anche per questo: e soprattutto da parte degli scettici.

Nata due anni fa e già atti-

va a livello nazionale, la Rete dei «Viandanti» ha proprio nel Cenacolo meranese il primo e per ora unico punto di riferimento nell'intera regione. «Il nostro Cenacolo di Merano — conclude Paul Renner — nato sull'onda del concilio trentotto anni fa è fautore di impegno sociale, missionario e immerso nello scenario culturale locale. Con due punti di forza: parlare del Vangelo e, appunto, i gruppi culturali».

«Il viandante è colui che compie un lungo viaggio a piedi — conclude Elio Cirimbelli, tra i fondatori dei «Viandanti» (il sito, dinamico e plurale, è www.viandanti.org) — il viandante e pellegrino accetta la compagnia di chi incontra nel cammino: donne e uomini probi e timorati di Dio, gaglioffi, prostitute, commercianti avidi, miscredenti, politici corrotti».

E il cristiano è un viandante? «Certo, è un viandante nella storia. Il viaggiare presuppone inquietudine, insoddisfazione e desiderio di appagamento, perciò ricerca — riflette Cirimbelli — questo è lo spirito con il quale ci siamo messi in cammino guardando alla comunità ecclesiale ed alla società civile».

Il primo passo di Merano stimolerà allora altre esperienze?

Giancarlo Riccio